



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: In-dialetto

SETTORE e Area di Intervento:

Patrimonio artistico e culturale: Valorizzazione storie e culture locali – D02

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo progettuale

Promuovere lo studio, la riscoperta e la valorizzazione del dialetto cusanese, e matesino in generale, e delle sue fonti storiche, geografiche, artistiche e letterarie più importanti con particolare attenzione alle varianti locali.

L’obiettivo fondamentale del progetto “IN-DIALETTO” è il potenziamento dell’azione di sensibilizzazione all’impegno culturale sul territorio sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani. Con l’impiego dei volontari in servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e aggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio con azioni informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri, ecc, con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto.

La proposta che si intende sviluppare, si realizzerà attraverso un corso di dialetto che possa supportare lo studio degli aspetti semantici, etimologici e strutturali del nostro linguaggio anche in seguito ad indagini e raccolte di termini e fonti non codificate di tradizioni popolari. Detto obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e, soprattutto, grazie all’apporto dei volontari in servizio civile.

Gli indicatori

Sostenibilità

Il lavoro progettuale che si andrà a realizzare, assicurerà’ la sostenibilità della proposta, i cui risultati continueranno nel tempo:

- grazie al materiale che sarà predisposto e che rimarrà patrimonio utilizzabile sia attraverso il Web e sia con la presenza nelle sedi degli enti coinvolti e nelle manifestazioni programmate;

- grazie alla rete che nel frattempo sarà stata costruita e potenziata tra i Partner di progetto.

Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali:

Osservazione, Analisi, Esperimento:

- Al quinto mese di progetto: conduzione dello studio sul livello di conoscenza delle risorse culturali presenti sul territorio da parte dei residenti e pubblicazione ricerca -Fine fase di Osservazione
- Al sesto mese: Saranno messi a punto i dati raccolti e sarà stata elaborata la pianificazione giusta per la divulgazione del lavoro svolto -Fine fase di analisi
- Al dodicesimo mese: Cusano Mutri sarà nelle condizioni di aggiungere un tassello alle opportunità di approfondimento della cultura locale -Fine fase esperimento

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- la crescita socio-culturale-economica del territorio;
- l'aumento del senso di appartenenza e di più alto impegno sociale;
- la formazione di esperti nel settore cultura.

I volontari potranno vivere una esperienza di crescita sensibile che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato al turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, etc etc. etc.) .

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie,
- Apprendimento delle modalità, degli strumenti e dei fini del lavoro di gruppo orientato ad acquisire capacità pratiche, di interpretazione del territorio di appartenenza,
- Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede,
- Apprendimento di nuovi modelli nel lavoro di gruppo,
- Acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile,
- Accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale.
- Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale

Obiettivi specifici

- Non disperdere il valore affettivo e comunicativo che il parlante dà al dialetto rispetto alla lingua ufficiale;
- Acquisire la capacità di ascolto attento del termine dialettale e di trascrizione, anche attraverso la videoscrittura;
- Recuperare il dialetto dal punto di vista storico, come supporto per la ricerca e lo studio sul modo di vivere di un tempo;

- Produrre un sito web per la conoscenza e la diffusione del dialetto cusane, anche a scopo di studio da parte di letterati e dialettologi.
- Rendere possibile un uso scritto, attraverso la definizione di una grammatica e una sintassi del dialetto, in situazioni e casi ben definiti: riproduzione oggettiva di una certa realtà, documenti storico-sociali, (suggerione e nostalgia di un mondo già lontano e lessico tribale di un mondo patriarcale);
- Produrre testi scritti ad uso delle presenti e future generazioni, attualmente pressoché inesistenti;
- Fornire conoscenze relative alle caratteristiche del dialetto cusane anche in rapporto alle sue diversità ;
- Riflettere sulla forma fonetica, morfologica e sintattica del dialetto cusane, conoscerne e farne conoscere la genesi e la storia.
- Tramandare ai giovani i suoni e i segni del passato della nostra comunità;
- Avvicinare le nuove generazioni alle vecchie, quali fonti depositarie del nostro dialetto;
- Abituare i giovani a frequentare la biblioteca in quanto non solo luogo di custodia di documenti ma come luogo vivo e aggregante;
- Abituare i giovani ad attingere conoscenze dagli altri, anche dalle persone più semplici;
- Far riemergere, attraverso il dialetto, la storia locale, recuperando i segni del tempo al fine di migliorare la qualità della vita cittadina;
- Diffondere presso i giovani una migliore consapevolezza dell'importanza della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse locali;
- Recuperare la saggezza popolare derivata dall'osservazione dei fenomeni meteorologici, che tanta importanza, negli anni passati, avevano nella buona riuscita del lavoro dei campi, nella ricerca dei funghi e dei prodotti del sottobosco in genere, da sempre fonte di guadagno per la comunità cusane;
- Recuperare i soprannomi, (derivanti dalla storpiatura dei nomi, da caratteristiche fisiche, da episodi caratterizzanti la vita di famiglia, ecc...)al fine di fornire ai cusanesi un contributo alla individuazione delle radici della propria stirpe.
- Crescita culturale, umana e formativa dei volontari in servizio civile

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I Volontari Effettuano le attività progettuali previste e pertanto:

Presentazione dell'Ente	<p>Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “libretto postale”), l’OLP illustrerà ai volontari la struttura dell’Ente, il suo ruolo, le competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.</p> <p>Attività iniziale:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza reciproca • conoscenza della sede, dei dirigenti e del personale • Approccio con la strumentazione dell’Ente
Fase Propedeutica e prima formazione	<p>Fino al secondo mese di servizio , al fine di mettere in condizione di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile, l’OLP e i formatori coinvolti informeranno i volontari sui seguenti</p>

	<p>contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il territorio cittadino e il suo patrimonio culturale materiale e immateriale (familiarizzazione con il contesto) • Attività del Comune di Cusano Mutri (Organizzazione del servizio) • Presentazione del progetto • L'OLP : ruolo e competenze • I partner e le istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali • I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio Civile
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (l'OLP, formatori, dipendenti dell'Ente, professionisti esterni) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>In linea generale saranno impegnati per raggiungere gli obiettivi del progetto, e quindi pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno all'interno della sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso le famiglie, gli anziani custodi della memoria storica, gli archivi e le biblioteche, le scuole, e altri soggetti in grado di fornire informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno professionisti, docenti ed esperti al fine di realizzare le iniziative previste dal progetto stesso.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani, delle Istituzioni, delle Associazioni e degli operatori economici.</p> <p>I giovani del Servizio Civile saranno strumenti indispensabili per la realizzazione delle attività progettuali.</p> <p>Con il supporto dell'OLP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svilupperanno incontri con i “proprietari del bene “dialetto” e cioè gli anziani, le loro famiglie, gli studiosi e ricercatori locali, senza escludere Enti ed Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta , analisi e trattamento dei dati; • Prepareranno e poi somministreranno alle famiglie cusanesi un semplice questionario mirato alla rilevazione dell'uso del dialetto e della sua percezione tra la popolazione; • Individueranno un gruppo di informatori idonei (Persone anziane che hanno viaggiato poco, e che offrono un materiale linguistico di carattere museale), in ugual misura tra maschi e femmine, e

	<p>abitanti ognuna in una diversa zona del paese, in numero maggiore nelle contrade Cerracchito, Calvario, San Felice, ecc. (ove il dialetto si è conservato meglio); In biblioteca, secondo un calendario che sarà definito, ogni anziano incontrerà i volontari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inviteranno, usando il dialetto (al fine di evitare qualsiasi condizionamento), la persona anziana di turno, a parlare liberamente di una sua personale esperienza, per cogliere i termini che saranno usati spontaneamente; • Individueranno, verificate le differenze tra termini uguali ma con dizione diversa, altre persone che dovranno rappresentare il termine di paragone; • Incontreranno, periodicamente, nella Biblioteca comunale, il formatore specifico, che illustrerà loro il percorso da seguire per la successiva creazione di una grammatica dialettale, di un glossario e di una parte socio-linguistica. • Collaboreranno alla realizzazione di pagine web relative ai beni oggetto di studio (scansioni, fotografie, scansioni vocali, etc.). Le pagine saranno strutturate in modo da poter visionare le ricerche compiute, e, soprattutto, per ascoltare alcune parole o frasi particolari, precedentemente registrate ad hoc da un abituale parlante il dialetto cusanese. • Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività di progetto legate all'informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale, fotografico e immateriale che si andrà a raccogliere; • Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e sul trattamento e divulgazione dei dati raccolti; • Collaboreranno, altresì, con il Servizio cultura del Comune ad allestire eventuali mostre, esposizioni, conferenze, guide e cataloghi
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi 180 giorni si prevede di esaurire le fasi di formazione generale per i Volontari. La formazione specifica avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà propedeutica alle attività da realizzare.</p>

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione si svolge per titoli ed esami.

E' nominata, da parte della Giunta Comunale, una commissione di valutazione, preposta all'esame dei curricula, dei titoli e della relativa documentazione, nonchè all'espletamento del colloquio con i candidati .

Il colloquio selettivo verrà effettuato in data e luogo che verranno comunicati a tutti i candidati.

I criteri di selezione terranno in particolare conto della motivazione dei candidati relativamente al settore d'intervento individuato e della competenza valutata anche sulla base dei percorsi formativi precedentemente intrapresi dai medesimi.

Particolare rilevanza ai fini della valutazione rivestono anche la disponibilità a svolgere il servizio con orario flessibile e la capacità relazionale e comunicativa degli interessati.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio selettivo alla data, ora e luogo prefissato, verranno considerati rinunciatari al progetto.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di valido documento di riconoscimento con fotografia.

Al termine della fase di selezione, sarà pubblicata sul sito internet e all'Albo pretorio del Comune la graduatorie finale.

Ai volontari ritenuti idonei selezionati verrà data personale comunicazione, previa sottoscrizione della graduatoria da parte del Direttore dell'Ufficio Nazionale servizio Civile.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

La Commissione ha a disposizione complessivamente 60 punti che saranno attribuiti come segue:

Punti 10 per i titoli così distribuiti (si valuta solo il titolo più elevato):

- titoli di studio attinenti al progetto :

Diploma max punti 10 rapportati alla votazione ($60/100=6$)

Meno un punto dal totale

Laurea max punti 10 rapportati alla votazione ($110/110=10$)

- Titoli di studio non attinenti al progetto:

Diploma max punti 10 rapportati alla votazione ($60/100=6$)

Meno due punti dal totale

Laurea max punti 10 rapportati alla votazione ($110/110=10$)

Meno un punto dal totale

- Qualifica professionale

Punti 3

- Diploma Scuola Media (ove richiesto)

max punti 10 rapportati alla votazione ($60/100=6$)

Nel caso in cui le votazioni siano espresse diversamente, il punteggio sarà determinato effettuando le proporzioni del caso.

Punti 20 per titoli di servizio o esperienze professionali così distribuiti (periodo massimo valutabile per ogni esperienza 12 mesi):

Esperienza nel settore del progetto e nell'Ente che lo realizza Punti 1 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni

Esperienza nel settore del progetto

in Enti diversi da quello del progetto Punti 0,75 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni

Esperienza in settore diverso nell'Ente del progetto Punti 0,50 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni

Esperienza in settore diverso in Ente diverso dal progetto Punti 0,25 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni

Punti 10 per il curriculum così distribuiti:

Nel curriculum saranno valutate le attività e le esperienze professionali e di studio non riferibili ai titoli già compresi nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione acquisito.

I complessivi 10 punti saranno così attribuiti:

Partecipazione a corsi di perfezionamento, formazione professionale, post-diploma e post-laurea presso Enti o Istituti riconosciuti di durata di almeno 50 ore con esame finale 2 punti per ogni corso

Non saranno valutati attività, corsi di formazione ed esperienze professionali qualora non siano specificati chiaramente ed analiticamente il luogo, i termini di durata nonchè gli Istituti o Enti presso cui sono stati conseguiti.

Punti 20 per il colloquio motivazionale.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria (serale, prefestiva e festiva) ed agli spostamenti, in occasione di manifestazioni o iniziative presenti sul territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N. 8 volontari senza vitto e alloggio presso il Settore Cultura del Comune di Cusano Mutri

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

La nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 2626 del 09/07/2004, relativa al riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile di cui alla Legge 64/2001, chiarisce che gli Atenei, su richiesta documentata degli studenti, riconosceranno "un numero congruo di crediti, e comunque fino ad un massimo di 9, da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera dell'art. 10, comma 1, del DM 509/99".

Tirocini riconosciuti da:

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, svilupperà capacità operative su:

Capacità e competenze relazionali organizzazione eventi

comunicazione interna ed esterna all'ente

divulgazione di informazioni complesse

elaborazione di comunicati stampa ed articoli informativi

lavoro di gruppo

- interazione con figure appartenenti a livelli professionali diversi

Capacità e competenze organizzative pianificazione e organizzazione attività di progetto anche mediante l'impiego di strumenti di lavoro

- gestione dei tempi di lavoro e ottimizzazione risorse
- progettazione, organizzazione e realizzazione di incontri
- analisi dei risultati

Capacità e competenze professionali e/o tecniche uso adeguato di strumentazioni informatiche, software di base e software specifici necessari al progetto

- uso dei principali browser, e approccio ai programmi di grafica
- realizzazione ricerche di settore
- risoluzione dei problemi, lavoro di gruppo
- Capacità di trascrizione dei suoni vocali tramite codici standard (Alfabeto fonetico internazionale).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

PRIMO MODULO

- 1) Definizione del concetto di dialetto: criteri in base ai quali è possibile distinguere il dialetto dalla lingua.**
- 2) Lineamenti storici di dialettologia italiana: gli esordi della dialettologia italiana**
- 3) La geografia linguistica: presupposti teorici e i risultati ottenuti dalla geografia linguistica.**
- 4) Classificazione dei dialetti italiani: le principali proposte classificatorie relative all'area italo-romanza.**
- 5) Il rapporto lingua/dialetto in Italia: le principali varietà del repertorio linguistico italiano. Si considerano poi i più comuni fenomeni d'interferenza lingua/dialetto presenti nell'attuale situazione sociolinguistica italiana.**

SECONDO MODULO

- 6) Ambiti e modalità d'uso del dialetto: variabilità che si riscontra in Italia nell'impiego del dialetto :**
 - a) saper valutare l'importanza di ciascuna variabile sociale (sesso, età, ecc.) nell'orientare le scelte linguistiche dei parlanti;**
 - b) saper analizzare la variabilità nell'uso del dialetto in relazione alle singole variabili sociali.**
 - c) valutare l'importanza della pragmatica nella ricerca dialettologica.**
 - d) comprendere la differenza tra atteggiamenti e opinioni linguistiche.**
- 7) I dialetti campani:**
 - a) conoscere la specificità della situazione campana.**
 - b) conoscere i principali fenomeni che differenziano il toscano dall'italiano standard;**
 - c) le attuali tendenze evolutive dei dialetti campani**
- 8) Linguistica italiana:**
 - a) la fonetica e la fonologia, che riguardano il sistema di suoni delle lingue**
 - b) la morfologia, che studia la struttura interna delle parole**
 - c) la sintassi, la quale si occupa della struttura delle frasi**

- d) la semantica, che interessa il significato**
- e) la pragmatica, che studia le proprietà degli atti comunicativi**
- f) la lessicologia, che determina regole e relazioni tra le singole componenti lessicali**

TERZO MODULO

1) L'alfabeto fonetico internazionale:

- a) rappresentare in maniera univoca ciascuno degli svariati suoni che l'apparato vocale umano può produrre**

QUARTO MODULO

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

- a) La copertura assicurativa dei volontari in SCV**
- b) Tipologie di rischio**
- c) Il concetto di danno**
- d) Prevenzione e protezione**
- e) Organizzazione e sicurezza sul luogo di lavoro**

E' da considerarsi anche formazione specifica la prima settimana di servizio presso la biblioteca: i volontari vengono presentati al gruppo di lavoro ed affiancati dall'operatore locale nei primi momenti del servizio.

I volontari potranno anche partecipare a momenti formativi rivolti al personale della biblioteca, che si realizzeranno durante l'anno, se attinenti al progetto in corso.

Durata:

10 ore (1° modulo)

25 ore (2° modulo)

30 ore (3° modulo)

10 ore (4° modulo)

Totale ore formazione specifica: 75 ore